

I Villaggi Marcolini di Brescia: la dove c'è la Provvidenza

Padre Ottorino e la cultura marcoliniana in alcune pubblicazioni

di Gabriele Filippini

Questa nuova rubrica dedicata ai libri non vuole essere uno spazio riservato alle classiche e generiche recensioni di opere ritenute interessanti, ma una ragionata segnalazione di pubblicazioni, anche umili, che contribuiscono a far conoscere meglio la figura e l'opera di Ottorino Marcolini e, conseguentemente, quella "cultura della casa" che da Brescia è stata esportata in tutto il mondo e che è bene non smarrire.

Nelle ultime settimane sono uscite due pubblicazioni che meritano di essere conosciute.

Un volume curato da Tonino Zana, Dario Damiani e Marco Manfredi è stato

presentato il 18 novembre scorso al Teatro San Carlino di Brescia. L'opera, intitolata *Sulle tracce di Padre Marcolini* è edita dalla Compagnia della Stampa di Massetti Rodella di Roccafranca. Il contenuto del volume è indicato dal sottotitolo: pensieri e opere di un grande prete bresciano.

In settembre è stato presentato a Concesio *Brescia nel cuore di Paolo VI*, un libro di 438 pagine, stampato dall'Editrice La Rosa e curato da Comune e parrocchia di Concesio, che raccoglie i discorsi e gli scritti dedicati a Brescia e bresciani da Giovanni Battista Montini, poi Paolo VI, nel periodo in cui era Arcivescovo di Milano dal 1954 al 1962 e in quello del pontificato dal 1963 al 1978.



È interessante notare che nei discorsi raccolti ritorna non poche volte (nove!) il riferimento a padre Marcolini. In particolare va sottolineato il discorso pronunciato da mons. Montini il 27 aprile del 1957 a Brescia mentre era in visita ai Villaggi Violino e Badia in occasione della loro inaugurazione ufficiale. Il discorso è stato intitolato "I villaggi

Marcolini di Brescia: là c'è la Provvidenza". Una espressione manzoniana, sintetica ed espressiva, che vale un trattato.

Merita attenzione anche il discorso pronunciato da Paolo VI il 5 settembre 1965, quando ricevendo in udienza la Cooperativa



"La Famiglia" elogiò Padre Marcolini e additò la sua opera come esempio per la nazione.

Parole affettuose e di apprezzamento verso il sacerdote filippino e "La Famiglia" furono pronunciate anche il 26 aprile 1969 e il 25 aprile del 1970.

Infine può essere utile conoscere che in questi anni i bollettini delle parrocchie dei Villaggi Prealpino, Violino e Badia in occasione di anniversari significativi (quarantesimo, cinquantesimo del loro inizio) hanno curato pagine significative con testimonianze dirette che consegnano alla memoria collettiva il valore di una esperienza che continua.